



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 23 febbraio - 01 marzo - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 09/2020

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi. (24)

MISTERO. Il mistero celebrato

Ars celebrandi

In tutte le celebrazioni liturgiche, e particolarmente nel caso della celebrazione eucaristica, sarà molto importante conoscere bene la struttura stessa della celebrazione, cioè sapere di quali momenti essa è composta e come si sviluppa. Oltre ai segni e ai gesti, vi sono infatti nel rito eucaristico anche momenti che si succedono in modo non casuale. Considerare la celebrazione da questo punto di vista ci aiuta indubbiamente a gustarne la bellezza e a sperimentarne l'efficacia. Una vera e propria architettura liturgica caratterizza il rito della celebrazione eucaristica: si inizia con il rito penitenziale, si prosegue con liturgia della Parola, cui seguono la professione di fede e la preghiera dei fedeli; vengono poi presentati i doni del pane e del vino; si entra quindi nel cuore della celebrazione con la preghiera eucaristica o Anafora, al cui centro stanno le parole della consacrazione, cioè le parole di Gesù nell'ultima cena; questa termina con la solenne dossologia («Per Cristo, con Cristo e in Cristo...»); si viene poi invitati a pregare con il Padre nostro e ci si avvia verso il momento della Comunione invocando la pace e scambiandose-ne il segno; si riceve quindi il Corpo del Signore e, dopo il silenzio di ringraziamento, si accoglie la benedizione di Dio e ci si congeda. Si tratta di un'esperienza assolutamente singolare, che va vissuta nel suo insieme, dando valore a ciascun momento. E non ci si senta in dovere di spiegare troppo quello che accade di volta in volta. Non è necessario. L'Eucaristia non si commenta: si vive e si gusta.

Una parola va riservata anche ai diversi soggetti che nella celebrazione svolgono uno specifico ministero.

La raccogliamo nuovamente da Sacrosanctum Concilium: «Anche i ministranti, i lettori, i commentatori e i membri della "schola cantorum" svolgono un vero ministero liturgico. Essi perciò esercitino il proprio ufficio con la sincera pietà e l'ordine che convengono a un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi. Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura, ognuno secondo la propria condizione, allo spirito liturgico e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine».

Resta da fare una considerazione, necessaria e delicata, circa il numero delle sante Messe celebrate nei giorni feriali e soprattutto nelle domeniche. Tutto ciò che è stato sinora espresso rischia infatti di venire compromesso proprio dalle concrete esigenze pastorali. Dobbiamo fare in modo che questo non accada. È evidente che le domeniche si dovrà celebrare più volte l'Eucaristia. Anzi è doveroso. Occorrerà tuttavia capire bene come ciò dovrà avvenire. Non si tratta di fornire semplicemente un servizio dovuto. Si tratta di vivere insieme come comunità cristiana il mistero che sta alla base della nostra fede. Raccomando al riguardo di tenere conto delle diverse situazioni e insieme di valutarle con la saggezza di chi cerca il vero bene delle persone, delle parrocchie e delle comunità. La pastorale di comunione, con i percorsi avviati dalle Unità Pastorali, domanda anche su questo punto un discernimento saggio, che sia prudente nel senso evangelico e quindi anche coraggioso. Conto molto al riguardo sul contributo prezioso dei presbiteri, in particolare dei parroci e dei vicari di zona.

L'importanza del canto

Mi preme soffermarmi un poco sull'importanza del canto nella liturgia. Mi riferisco non semplicemente ai canti eseguiti durante la liturgia, ma all'atto stesso del cantare. «Il cantare - dice bene sant'Agostino - è espressione di gioia e, se pensiamo a ciò con un po' più di attenzione, è espressione di amore». La liturgia, proprio per le sue caratteristiche, offre al canto uno dei suoi contesti migliori. Non dovremo parlare di canto "nella liturgia" ma più opportunamente di canto "della liturgia": la liturgia stessa si lascia gustare e diviene efficace anche attraverso il canto. La domanda di chi si appresta a celebrare l'Eucaristia non sarà: quali canti faremo? Ma piuttosto: come canteremo in questa celebrazione? Come consentiremo al canto di contribuire a trasmettere il senso di mistero proprio dell'Eucaristia?

Il soggetto primo del canto liturgico è l'intera assemblea. Sono convinto che quando l'assemblea viene aiutata a cantare da persone sensibili e capaci ha sempre piacere di farlo. A questo dunque si deve puntare: che sia tutta l'assemblea a cantare. Una delle cose che più mi rendono felice quando mi trovo a celebrare l'Eucaristia nelle parrocchie o nelle comunità in cui sono invitato è proprio il sentir cantare l'assemblea. È un'esperienza che davvero riempie il cuore. (pagg.79-82).

<p>7^a TO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 R Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>23 DOMENICA febbraio</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [def LUCIANO TREBESCHI def ROBERTO] (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) dalle ore 14.00 CARNEVALE: da Inzino all'oratorio di Gardone VT 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>	<p>RACCOLTA CARITAS per le famiglie in necessità: alimentari o offerte</p>
<p>Gc 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29 R I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.</p>	<p>24 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def CARLO-MARGHERITA// def CORINNA-SESTILIO PANDOLFI// def MARCO-EMANUELE BIGATTI] (parr.) 08.30 S. Messa [def ADRIANA-IOLE-GIUSEPPE FERRARI def ALDO def BOGLIOLI MARIA] (parr.) 18.30 S. Messa [def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI def FAM. PLEBANI-BELPIETRO] (bas)</p>	
<p>Gc 4,1-10; Sal 54; Mc 9,30-37. R Affidati al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà. Opp. Chi spera nel Signore non resta deluso.</p>	<p>25 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def MINENI LINA] (parr.) 08.30 S. Messa [def ALCIDE-AMALIA-BATTISTA def ADRIANA-ELSA BETTELLI def ELIDE-GIUSEPPE] (parr.) 18.30 S. Messa [def ADRIANA-IOLE-GIUSEPPE FERRARI def ALDO def BOGLIOLI MARIA] (bas)</p>	
<p>LE CENERI Gl 2,12-18; Sal 50; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p>26 MERCOLEDÌ</p>	<p>INIZIO SOLENNE del TEMPO di QUARESIMA (Astinenza e digiuno) 06.45 Lodi - 7.00 S. Messa e imposizione sacre Ceneri [] (parr.) 08.30 S. Messa e imposizione sacre Ceneri [def ANGELO GAVAZZI E FAM def PIER LUIGI-MARI] (parr.) 16.30 Liturgia della Parola e Imposizione delle Ceneri per ragazzi, genitori, adulti (bas) 18.30 S. Messa e imposizione sacre Ceneri [] (bas)</p>	
<p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>27 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def ALCIDE-AMALIA-BATTISTA def ADRIANA-ELSA BETTELLI def ELIDE-GIUSEPPE] (parr.) 14.30 Catechesi 1a e 2a media 18.30 S. Messa [] (bas)</p>	<p>All'oratorio: Ultimo giorno utile per prenotare lo spiedo da asporto per sostenere l'attività SCOUT</p>
<p>Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p>28 VENERDÌ</p>	<p>(Astinenza e digiuno) 06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def RAPETTI LUIGI def FAM PLEBANI-BELPIETRO] (parr.) 18.30 S. Messa [def DOMENICO-SANTA-GIOVANNI-ANNA] (bas)</p>	
<p>Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 R Mostrami, Signore, la tua via.</p>	<p>29 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [def PIETRO-ANTONIETTA-ANGELA] (parr.) 10.00 e 14.30 Incontri di Catechesi 16.30 S. Messa [def POLI GIACOMO def ANNAMARIA-PIETRO def ROVIDO] (bas) 18.30 S. Messa [def GIUSEPPE GIAMPIERI] (parr.)</p>	
<p>1^a QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p>1 DOMENICA marzo</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [def LUCIANO def ROBERTO] (bas.) 10.30 S. Messa e consegna del CROCIFISSO gruppo Nazaret (parr.) 15-17 Inc. Gr. CAFARNAO: Genitori-Padr-Madr e fanciulli (orat) Inc. Gr. GERUSALEMME. Gen-Padr-Madr e fanciulli (orat) 18.30 S. Messa [def GIUSEPPE GIAMPIERI] (parr.)</p>	<p>All'oratorio: Ritiro spiedo per sostenere l'attività SCOUT</p>
<p><i>la domenica del mese:</i> Le offerte sono per le opere parrocchiali</p>			